



Istituto Comprensivo Statale “G. Gamerra”

Via Ximenes n 1 – 56121 Pisa - Tel. 050982088
C.F. 80005590502 C.M. PIIC81800R
piic81800r@istruzione.it - piic81800r@pec.istruzione.it
www.icgamerra.edu.it

Pisa, 25 ottobre 2024

Al collegio dei docenti
Al personale ATA
Agli atti
Al sito web

e p.c. al Consiglio d’Istituto;

OGGETTO: Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l’art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall’art. 1, comma 14, della Legge 107/2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTA la Nota MIM 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”;

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta formativa (PTOF);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti e dalla Commissione PTOF nella riunione del 24 ottobre u.s. e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni di volontariato;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base del quale il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028

L'attività dell'Istituto Comprensivo Statale *G. Gamerra* si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elaborerà per il triennio 2025-2028 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* generali previsti dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione*, entrate in vigore col D.M. 254 del 16 novembre 2012, e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Statale *G. Gamerra* garantisce l'esercizio del diritto degli/delle allievi/e al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo i principi di equità e di pari opportunità.

Al fine di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), si ritiene indispensabile seguire le seguenti **Indicazioni**:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiranno parte integrante del PTOF;
- le attività per il recupero ed il potenziamento terranno conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
- l'offerta formativa si articolerà tenendo conto dei criteri generali per la programmazione educativa e per l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nel PTOF. Terrà conto inoltre del patrimonio di esperienze e professionalità condivise che hanno contribuito a costruire l'identità culturale e progettuale dell'Istituto; purché risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano;
- il PTOF sarà monitorato e aggiornato annualmente entro il mese di ottobre.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della citata Legge:

commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

Verrà posta particolare attenzione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Sul versante metodologico-organizzativo, l'azione didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca per piccoli gruppi, sulla didattica laboratoriale.

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti/esse di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e con le Associazioni presenti nel territorio, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture;
- potenziamento delle discipline motorie;
- sviluppo delle competenze digitali degli/delle studenti/esse;
- potenziamento delle metodologie digitali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli/delle alunni/e con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari del territorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Per ciò che concerne attrezzature (laboratori, materiale didattico) e infrastrutture materiali saranno indicate nel Piano le necessità in riferimento agli obiettivi previsti.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio sarà definito sulla base del numero delle classi e del numero degli alunni disabili iscritti. La definizione del fabbisogno del personale ATA amministrativo e ausiliario sarà definito in stretta sinergia con la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi. Eventuali variazioni saranno apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali relative all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano, entro un limite massimo di 8 unità (fatto salvo le effettive assegnazioni dell'USR). È opportuno precisare che si dovrà tener conto del fatto che alcune unità di personale saranno utilizzate anche per la copertura delle supplenze brevi. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà richiesto preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A-22 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso, quella del coordinatore di classe (per la scuola secondaria), i preposti alla sicurezza, i responsabili di laboratorio, i referenti dei progetti e delle aree disciplinari, i collaboratori del Dirigente, nonché le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti. Ciascuno di essi, in relazione alle specifiche funzioni, costituirà il nodo di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano indicherà inoltre le iniziative di formazione rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario, nonché agli/alle studenti/esse della scuola secondaria di I Grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale. (**commi 10, 12 e 124**). Si terrà conto, infine, dei principi e degli strumenti previsti nel *Piano Nazionale per la scuola digitale (commi 56-61)*.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, le finalità e gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli e le eventuali collaborazioni esterne.

Nella predisposizione delle attività laboratoriali, sia curricolari che extra-curricolari, si terrà conto delle opportunità offerte dai finanziamenti dell'Unione Europea e del Comune di Pisa, delle dotazioni tecnologiche acquistate con il progetto Scuola 4.0 e delle competenze acquisite dai/dalle docenti grazie alla formazione avviata con il PNRR 2.1 (DM 66/2023).

Il Piano sarà predisposto a cura del gruppo di lavoro già individuato e approvato dal collegio dei docenti, affiancato dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti dei Progetti.

La dirigente scolastica

Oriana Carella

(documento firmato digitalmente)